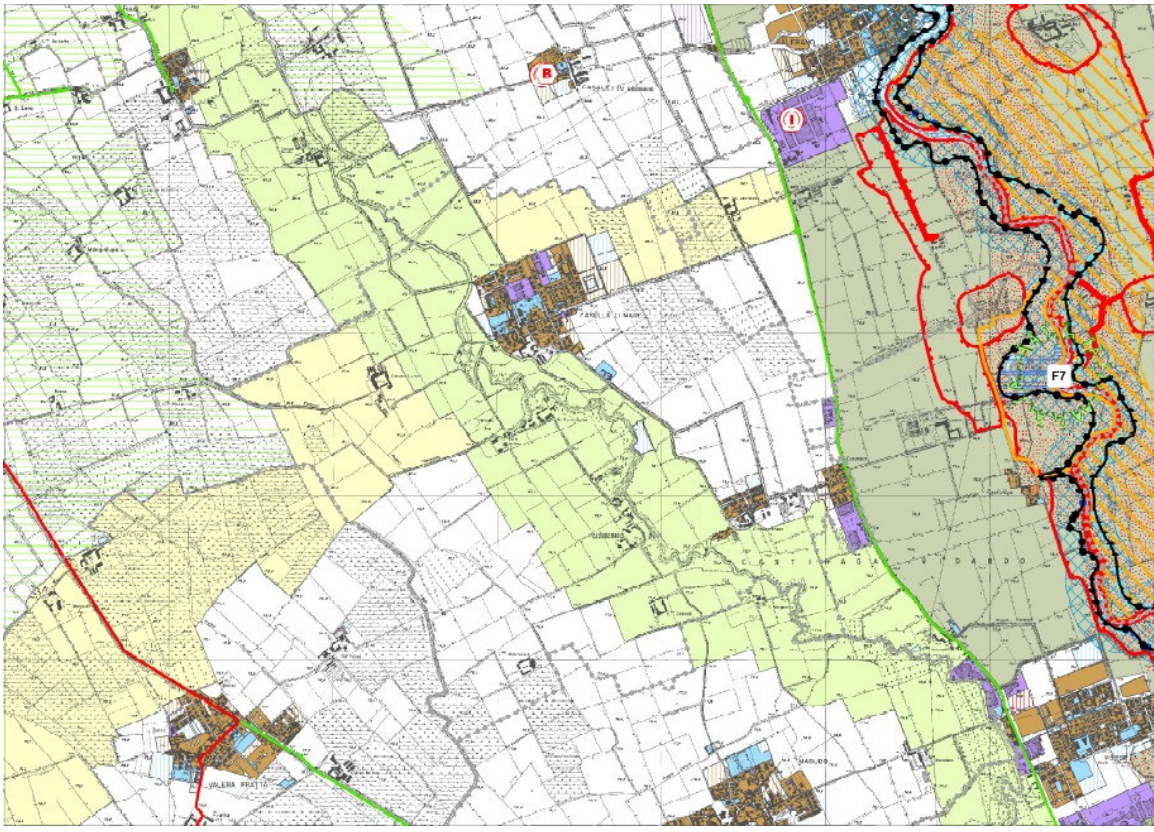
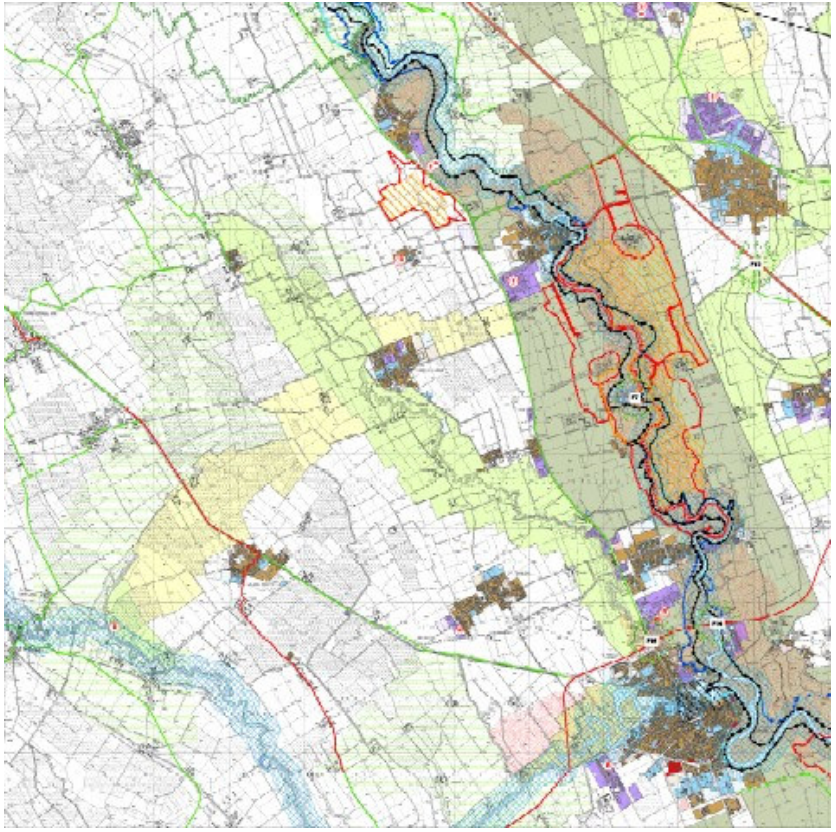


Strumento	Livello di Pianificazione	status	atti di approvazione
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP</b>	provinciale	vigente	→ Approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 18 luglio 2005 ai sensi della Legge Regionale 1/2000 → Pubblicazione BURL n. 6 Serie Ordinaria in data 8 Febbraio 2006

<b>Tavola 2.1 b</b>	<b>Tavola delle indicazioni di piano. Sistema fisico-naturale</b> [scala di approvazione = 1 : 25.000]	Legenda [stralcio]	Ambito Territoriale di riferimento
		<p><b>Ambiti</b></p> <p><b>Domini di rilevante valenza naturalistica</b></p> <p><b>Are di protezione dei valori ambientali</b> – Terzo livello della rete dei valori ambientali - LIV.PRESC.2 – art. 26.3</p> <p><b>Area di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli</b> – Quarto livello della rete dei valori ambientali – LIV.PRESC.1 – art. 26.4</p> <p><b>Rete infrastrutturale e noti della mobilità esistente e prevista</b></p> <p>Rete viabilistica di II livello – LIV.PRESC.3 – art. 23.2 [coincidente con il tracciato della S.P. n°17]</p> <p><b>Annotazioni:</b></p> <p>➤ i centri urbani sono caratterizzati in modo da rappresentare le "Destinazioni d'uso prevalenti e lo stato di attuazione del PRG", (con dato aggiornato al 31 dicembre 2002);</p> <p>➤ non sono segnalati, all'interno del perimetro comunale, "Domini di Criticità" (Ambiti a rischio idrogeologico; Aree di riserva per opere pubbliche; Giacimenti; Ambiti Territoriali Estrattivi) o "elementi di criticità e degrado" (Ambiti Territoriali Estrattivi Dismessi; Impianti di recupero e smaltimento rifiuti; Industrie a rischio di incidente rilevante; Principali siti inquinati su cui sono in corso, o sono previsti, interventi di bonifica).</p>	

Con riferimento agli Ambiti individuati dalla Tavola 2.1, all'interno del perimetro comunale non viene evidenziata la presenza:

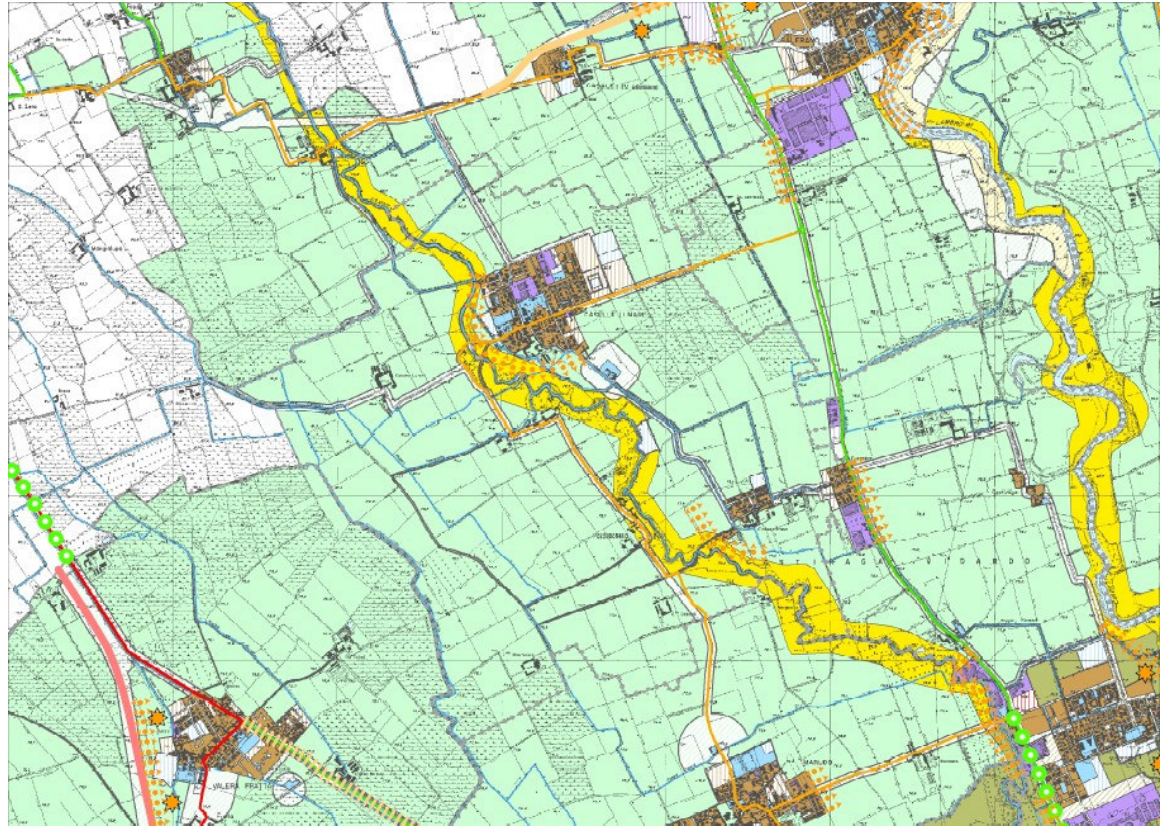
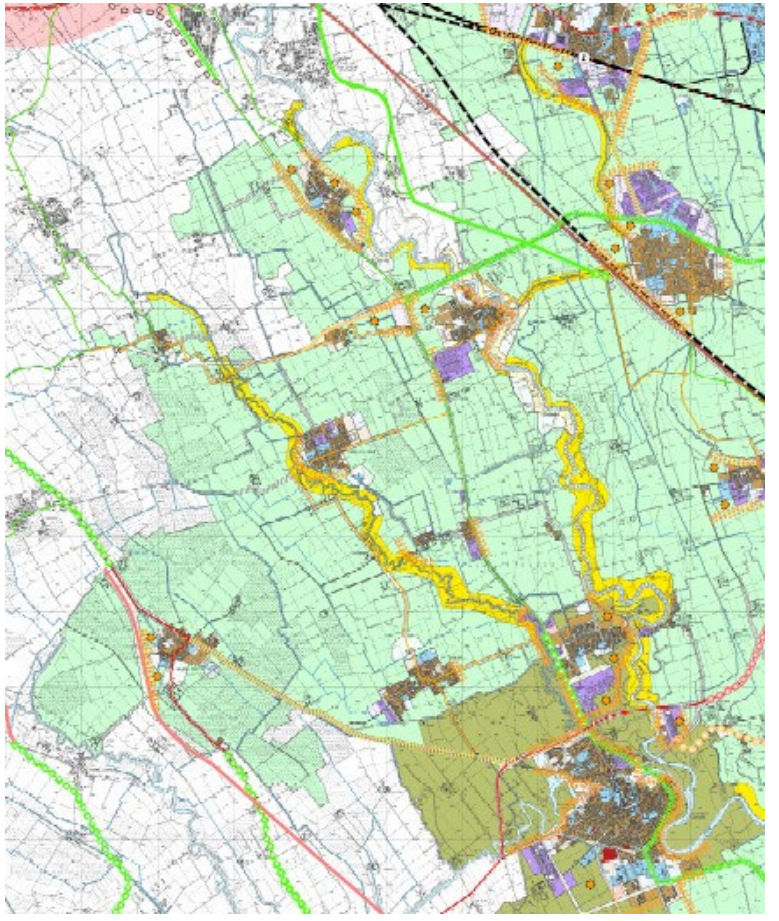
- di "Ambiti vincolati ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/04 (ex L. 149/39)";
- di "Parchi Regionali";
- di "Aree di elevato pregio naturalistico tutelate come riserve naturali ai sensi dell'art. 11 della l.r. 86/83 ed ai sensi dell'art.2 della L. 394/91";
- di "Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) ai sensi dell'art. 34 della l.r. 86/83";
- di "Siti di importanza comunitaria per il progetto Bioitaly (SIC)";
- di "Siti di importanza nazionale (SIN)";
- di "Zone Protette Speciali – ZPS di Progetto";
- di "Zone Umide";
- di "Aree ad alta vulnerabilità degli acquiferi";
- di "Corridoi ambientali sovra sistemici di importanza regionale".

Con riferimento agli Ambiti individuati dalla Tavola 2., all'esterno del perimetro comunale – ad est del tracciato della S.P. 17 – viene individuato un "Corridoio ambientale sovrastemico di importanza provinciale – Secondo livello della rete dei valori ambientali (LIV. PRESC. 3 – Art. 26.2), interessante la Valle del Fiume Lambro.

Con riferimento ai Sistemi individuati dalla Tavola 2.1, all'interno del perimetro comunale non viene evidenziata la presenza:

- di "Limiti degli ambiti fluviali dei corpi idrici principali e delle relative aree di pertinenza idraulica – Fasce definite dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)";
- di "Corsi d'acqua naturali ed artificiali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142, comma 1, lettera c) – ex L.431/85 – iscritti nell'elenco di cui alla D.G.R. n.4/12028 del 25.07.1986";
- di "Ambiti di connessione tra le aree di rilevante valore ambientale individuate dal PTC del Parco Adda Sud ed il territorio provinciale";
- di "Ambiti di tutela per la continuità della Rete dei valori ambientali in ambito urbano";
- di "Aste della rete dei canali di rilevante valore ambientale";
- di "Ambiti ed elementi rilevanti del sistema ambientale per cui prevedere interventi di tutela e/o valorizzazione (cfr. Schede "Allegato F" al PTCP vigente).

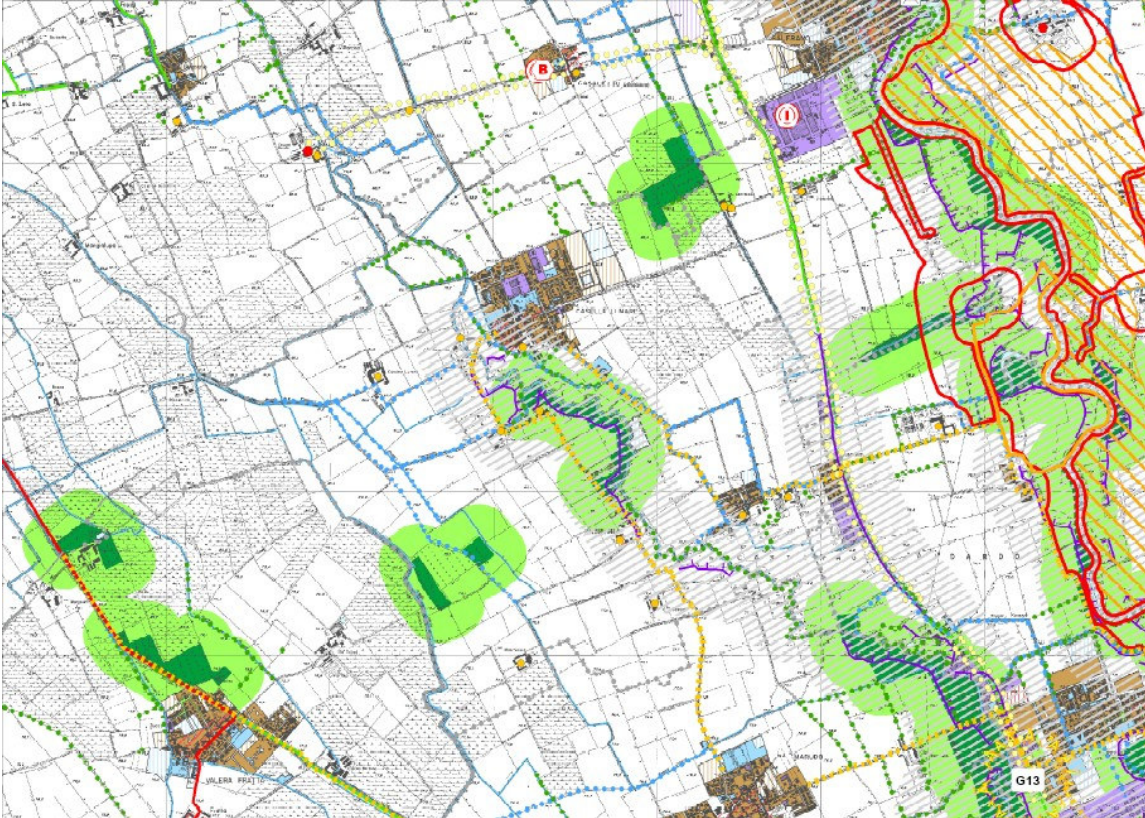
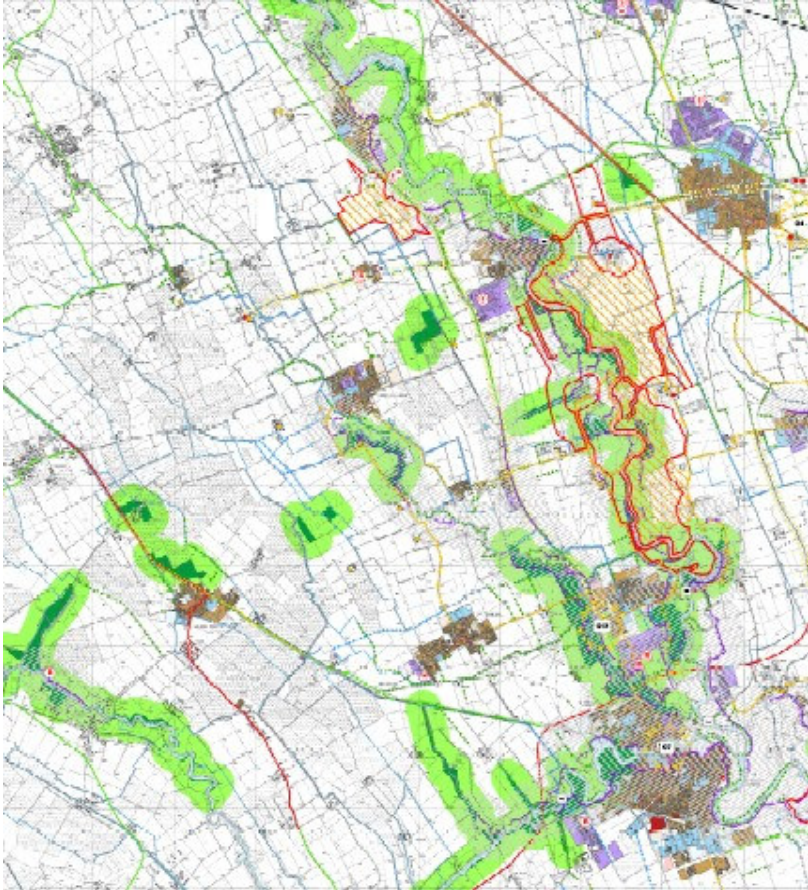
Strumento	Livello di Pianificazione	status	atti di approvazione
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP</b>	provinciale	vigente	→ Approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 18 luglio 2005 ai sensi della Legge Regionale 1/2000 → Pubblicazione BURL n. 6 Serie Ordinaria in data 8 Febbraio 2006

<b>Tavola 2.2 b</b>	<b>Tavola delle indicazioni di piano. Sistema rurale</b> [scala di approvazione = 1 : 25.000]	Legenda [stralcio]	Ambito Territoriale di riferimento																				
		<p><b>Domini rurali</b> [Attitudini funzionali del territorio rurale]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Zona Agricola</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ambito rurale di valorizzazione ambientale - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ambito rurale di cintura periurbana - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.2</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ambito agricolo di filtro - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.3</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ambito agricolo di golena Po - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.4</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ambito agricolo collinare - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.5</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ambito agricolo del Canale Muzza - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ambito agricolo di pianura irrigua - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.7</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ambito agricolo di pianura di colto - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.8</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ambito rurale faunistico venatorio - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.9</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Sistemi</b></p> <p> Margini di interazione con i valori del territorio rurale - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.11</p> <p><b>Annotazioni:</b></p> <p>➤ i centri urbani sono caratterizzati in modo da rappresentare le "Destinazioni d'uso prevalenti e lo stato di attuazione del PRG", (con dato aggiornato al 31 dicembre 2002);</p>		Zona Agricola	Ambito rurale di valorizzazione ambientale - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.1		Ambito rurale di cintura periurbana - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.2		Ambito agricolo di filtro - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.3		Ambito agricolo di golena Po - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.4		Ambito agricolo collinare - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.5		Ambito agricolo del Canale Muzza - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.6		Ambito agricolo di pianura irrigua - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.7		Ambito agricolo di pianura di colto - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.8		Ambito rurale faunistico venatorio - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.9		
	Zona Agricola																						
Ambito rurale di valorizzazione ambientale - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.1																							
Ambito rurale di cintura periurbana - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.2																							
Ambito agricolo di filtro - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.3																							
Ambito agricolo di golena Po - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.4																							
Ambito agricolo collinare - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.5																							
Ambito agricolo del Canale Muzza - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.6																							
Ambito agricolo di pianura irrigua - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.7																							
Ambito agricolo di pianura di colto - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.8																							
Ambito rurale faunistico venatorio - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.9																							

L'elaborato esprime una classificazione del territorio agricolo che ricalca gli azionamenti definiti dal Piano di Indirizzo Forestale vigente (approvato nel 2003).

Con riferimento ai **Margini di interazione con il sistema rurale** "rappresentano un elemento esplicito di separazione tra gli ambiti prioritariamente e/o esclusivamente dedicati all'attività agricola individuati nella cartografia con riferimento alle specifiche attitudini funzionali e gli ambiti in diretta relazione con il tessuto urbano, con le aree urbanizzate e con ambiti, sistemi ed elementi di rilevante valore paesistico-ambientale.  
Il PTCP ha proceduto ad una prima individuazione di questi elementi; la progressiva implementazione potrà avvenire a partire dalla attuazione delle scelte insediative contenute nei PRG (oggi PGT) e dalla realizzazione delle progettualità ambientali, paesistiche ed infrastrutturali previste dal Piano."

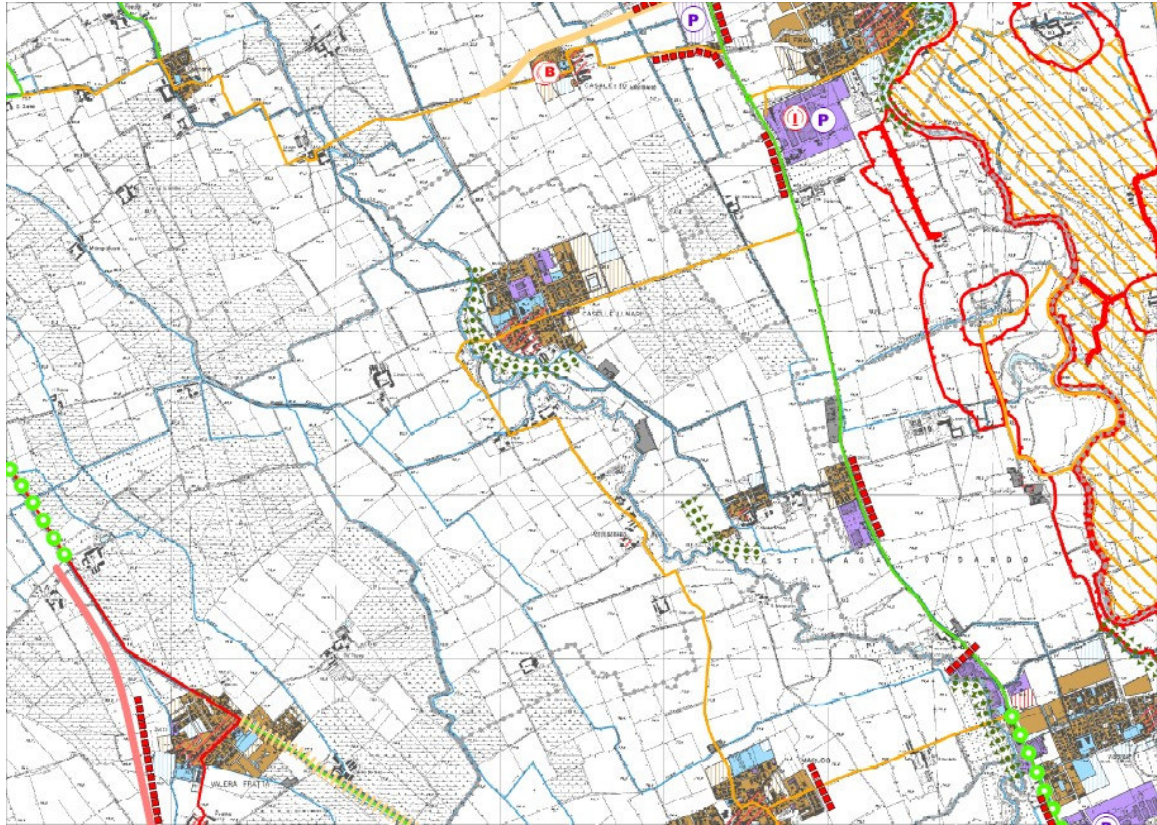


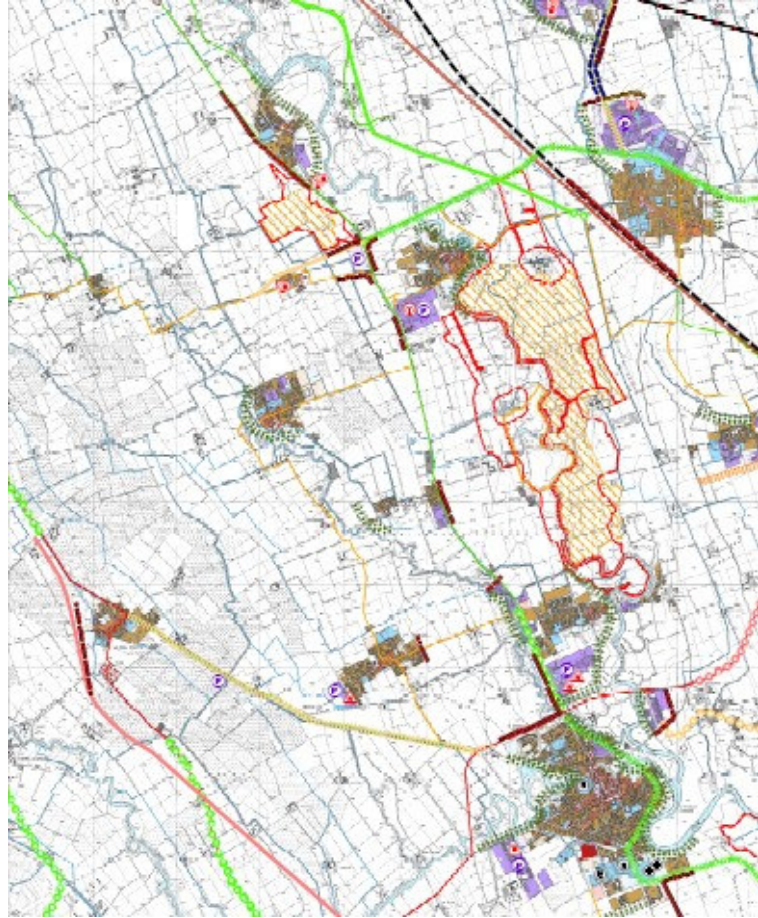
Strumento	Livello di Pianificazione	status	atti di approvazione
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP</b>	provinciale	vigente	→ Approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 18 luglio 2005 ai sensi della Legge Regionale 1/2000 → Pubblicazione BURL n. 6 Serie Ordinaria in data 8 Febbraio 2006







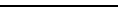
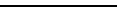

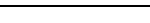

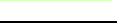








<b>Tavola 2.3 b</b>	<b>Tavola delle indicazioni di piano. Sistema paesistico e storico-culturale</b> [scala di approvazione = 1 : 25.000]	Legenda [stralcio]	Ambito Territoriale di riferimento
		<p><b>Ambiti</b></p> <p><b>Domini di rilevante valenza paesistica</b></p> <p><b>Ambiti caratterizzati dalla presenza di elementi geomorfologici rilevanti</b> – LIV.PRESC.1 – art. 28.1</p> <p><b>Ambiti caratterizzati da rilevante presenza di elementi vegetazionali</b> – LIV.PRESC.1 – art. 28.2</p> <p><b>Sistemi</b></p> <p><b>Aste della rete dei canali e dei corsi d'acqua di valore storico</b> – LIV.PRESC.3 – art. 28.5</p> <p><b>Aree a forte caratterizzazione morfologica, rete dell'assetto idraulico agrario</b> – LIV.PRESC.2 – art. 28.4</p> <p><b>Aste della rete dei canali di supporto all'attività agricola</b> – LIV.PRESC.1 – art. 28.6</p> <p><b>Percorsi di fruizione paesistica e ambientale</b> – LIV.PRESC.3 – art. 28.8</p> <p><b>Rete stradale storica</b> – LIV.PRESC.2 – art. 28.9</p> <p><b>Elementi</b></p> <p><b>Orli di terrazzo</b> – art. 20.1</p> <p><b>Dossi fluviali</b> – art. 20.1</p> <p><b>Elementi vegetazionali rilevanti</b> – LIV.PRESC.1 – art.28.12</p> <p><b>Beni storico architettonici</b> localizzati in ambito extra-urbano vincolati dalla pianificazione comunale o altri beni storico architettonici rilevanti – LIV. PRESC.2 – art. 28.14</p> <p><b>Ambiti</b></p> <p><b>Domini urbani</b></p> <p><b>Nuclei urbani di antica formazione</b> – LIV.PRESC.2 – art.29.1</p>	
<p><b>Annotazioni:</b></p> <p>➤ i centri urbani sono caratterizzati in modo da rappresentare le "Destinazioni d'uso prevalenti e lo stato di attuazione del PRG", (con dato aggiornato al 31 dicembre 2002);</p> <p>➤ non sono segnalati, all'interno del perimetro comunale, "Domini di Criticità" (Ambiti a rischio idrogeologico; Aree di riserva per opere pubbliche; Giacimenti; Ambiti Territoriali Estrattivi) o "elementi di criticità e degrado" (Ambiti Territoriali Estrattivi Dismessi; Impianti di recupero e smaltimento rifiuti; Industrie a rischio di incidente rilevante; Principali siti inquinati su cui sono in corso, o sono previsti, interventi di bonifica).</p>			

Con riferimento agli Ambiti individuati dalla Tavola 2.1, all'interno del perimetro comunale non viene evidenziata la presenza di "Beni storico architettonici localizzati in ambito extra-urbano vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 e Beni individuati dal Piano Territoriale Paesistico Regionale – LIV. PRESC.4 – art. 28.13"

Particolare attenzione dovrà essere posta alla trasposizione, all'interno della cartografia di PGT, delle aree individuate come "Elementi vegetazionali rilevanti" ed agli "Ambiti caratterizzati da rilevante presenza di elementi vegetazionali", e in particolare all'eventuale classificazione "boschiva" agli stessi attribuita da parte del Piano di Indirizzo Forestale (agli effetti dell'art.142 comma 1, lettera g del D.Lgs. 42/2004). Per quanto attiene alla catalogazione dei "Beni storico architettonici localizzati in ambito extra-urbano vincolati dalla pianificazione comunale o altri beni storico architettonici rilevanti" si rimanda all'allegato del PTCP vigente, ovvero al Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali - SIRBeC.

Strumento	Livello di Pianificazione	status	atti di approvazione
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP</b>	provinciale	vigente	→ Approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 18 luglio 2005 ai sensi della Legge Regionale 1/2000 → Pubblicazione BURL n. 6 Serie Ordinaria in data 8 Febbraio 2006

<b>Tavola 2.4 b</b>	<b>Tavola delle indicazioni di piano. Sistema insediativo ed infrastrutturale</b> [scala di approvazione = 1 : 25.000]	Legenda [stralcio]	Ambito Territoriale di riferimento
		<p><b>Ambiti</b></p> <p> <b>Domini urbani</b></p> <p><b>Nuclei urbani di antica formazione</b> – LIV.PRESC.2 – art.29.1</p> <p><b>Sistemi</b></p> <p> <b>Margini di interazione con i valori ambientali</b> – LIV.PRESC.3 – art.29.5</p> <p><u>Annotazioni:</u> ➤ i centri urbani sono caratterizzati in modo da rappresentare le "Destinazioni d'uso prevalenti e lo stato di attuazione del PRG", (con dato aggiornato al 31 dicembre 2002);</p> <p>----- Annotazione d'Ambito: <b>Tangenziale Est Esterna di Milano</b></p>	

Elementi previsionali relativi alla componente infrastrutturale (segue stralcio Legenda)				
	Esistente	Nuovo Tracciato	Potenziamento	
			previsto	programmato
Rete viabilistica autostradale				
Rete infrastrutturale di rilevanza interprovinciale – I livello				
Rete infrastrutturale di adduzione ai sistemi insediativi delle polarità principali – II livello				
Rete infrastrutturale di scorrimento e penetrazione nel sistema insediativo provinciale – III livello				
Progetti coerenti con la rete provinciale da realizzare con interventi di iniziativa comunale				
Mobilità su ferro – Rete ferroviaria				
Mobilità su ferro – Stazioni ferroviarie			→ nuovo insediamento	

Con riferimento ai Sistemi individuati dalla Tavola 2.1, all'interno del perimetro comunale non viene evidenziata la presenza:

- di "Insediamenti produttivi – poli produttivi di livello provinciale o superiore";
- di "Insediamenti produttivi – poli produttivi di livello sovralocale";
- di "Insediamenti produttivi – poli produttivi di livello comunale";
- di "Margini urbani – media permeabilità";
- di "Nuclei urbani di margine caratterizzati da processi di conurbazione arteriale";
- di "Ambiti di ricomposizione insediativa".

Si rileva la prossimità ad una indicazione di "Margini urbani – bassa permeabilità" posto lungo la S.P. 17 ma ricadente interamente sul territorio del vicino Comune di Castiraga Vidardo.

All'interno del territorio comunale non vengono individuate polarità produttive di alcun genere. In rapporto a tale situazione pare opportuno richiamare (alla pagina successiva) quanto definito all'articolo 14 degli Indirizzi Normativi, in rapporto a insediamenti classificati come di "valenza sovracomunale".

*"Il PTCP individua inoltre alcune tipologie di insediamenti per le quali si riconosce la valenza sovracomunale in quanto poli attrattori e generatori di utenze sovralocali o particolari infrastrutture e impianti tecnologici.*

*Le tipologie di insediamenti per le quali si riconosce la valenza sovracomunale sono:*

- a. strutture espositive o legate a manifestazioni fieristiche permanenti di rilevanza intercomunale e funzioni ricettive annesse;*
- b. centri congressi e funzioni annesse;*
- c. uffici e attività rivolte al pubblico delle amministrazioni statale, regionale e provinciale caratterizzate da una frequenza specifica non locale fatti salvi quelli localizzati nel Comune capoluogo;*
- d. ospedali e centri per l'assistenza medica di livello sovracomunale;*
- e. istituti per l'istruzione universitaria o scuole caratterizzate da una frequenza specifica non locale;*
- f. istituti per l'istruzione superiore;*
- g. centri per lo spettacolo di capacità superiore alle 1.000 presenze contemporanee (cinema multisala, teatri, discoteche);*
- h. attrezzature per lo sport o ricreative di eccellenza, idonee ad ospitare manifestazioni di rilievo regionale o nazionale;*
- i. insediamenti direzionali e terziari con Superficie Lorda di Pavimento superiore ai 5.000 mq. Relativamente agli interventi localizzati nel Comune capoluogo la soglia dimensionale per il riconoscimento di un interesse sovracomunale è da intendersi aumentata del 100%;*
- j. insediamenti di grandi strutture di vendita e le iniziative di pianificazione che prevedano l'insediabilità di un numero superiore alle quattro medie strutture di vendita come definite dalla DGR 18 Dicembre 2003, n.7/15701 avente ad oggetto "Modalità applicative del Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003-2005 in materia di grandi strutture di vendita";*
- k. insediamenti per la logistica e per attività produttive che contemplino movimentazioni di merci molto elevate o ricadute ambientali significative;*
- l. impianti per la produzione di energia comunque definiti;*
- m. servizi tecnologici, impianti per la gestione, il trattamento, lo smaltimento di acque e rifiuti;*
- n. stazioni ferroviarie e centri di interscambio ad elevata concentrazione di presenze compresi gli spazi di prossimità desinati a garantire condizioni di accessibilità adeguati.*

*Oltre alle tipologie di insediamenti di cui al precedente elenco sono da intendersi di valenza sovracomunale i poli produttivi di livello provinciale e di livello sovralocale come definiti nei commi 7 e 8 del successivo articolo 29 ed ogni altra attività che nel tempo manifesti rilevanti effetti polarizzanti.*

*La localizzazione di tipologie di funzioni di cui all'elenco precedente oltre ai poli produttivi di livello provinciale e di livello sovralocale dei commi 7 e 8 del successivo art. 29 e a ogni altra attività che nel tempo manifesti rilevanti effetti di polarizzanti risulterà subordinata alla redazione di un Documento di programmazione insediativa d'ambito o di un piano di interesse sovralocale, di cui al comma 3 e 4 del precedente articolo 7; lo stesso potrà assumere, laddove necessario, la forma di un Accordo di Programma o di altro strumento di programmazione negoziata ai sensi del successivo articolo 44 e nel rispetto dei disposti della L.R. 2/03."*